



REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Laurea Magistrale interateneo in
Filosofia
Classe di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (LM-78)
a.a.2016/2017

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, di seguito denominato RAULM, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico di corso determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, nonché delle altre attività formative;
 - b) l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti;
 - c) gli obiettivi formativi specifici e i crediti di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento;
 - e) gli specifici percorsi formativi o curricula offerti agli studenti;
 - f) le regole di presentazione dei piani di studio individuali ove necessario;
 - g) le tipologie delle forme didattiche, anche a distanza;
 - h) le tipologie degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - i) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Articolo 3 - Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.



3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'Articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU, ed è emanato con Decreto rettorale.
4. Il piano annuale degli studi, definito in coerenza con il quadro degli insegnamenti e delle attività formative, è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso, e pubblicato nel Manifesto degli studi.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso di laurea magistrale stesso. L'ordinamento didattico ai sensi del comma terzo dell'Articolo 11 del RAU in particolare determina:

- a) la denominazione e la/le relativa/e classe/i di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottato in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma 1, del RAU ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento, così come risulta dal sito ministeriale della Banca dati RAD.

Articolo 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni curriculum:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- e) le eventuali propedeuticità.

2. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative è definito negli Allegati B1 e B2 del presente Regolamento.



Articolo 6 - Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel biennio e in ciascun anno.
2. Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica competenti, definito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, nel rispetto dell'ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, e approvato dagli organi di governo dell'ateneo.
3. Il piano degli studi annuale è pubblicato nel Manifesto degli studi.

Articolo 7 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

2. L'ammissione al corso di laurea magistrale in Filosofia è subordinata al possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

- a) titolo di laurea nella classe L-5 Filosofia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe L-29 (ex D.M. 509/1999) ovvero titolo di laurea ante riforma in Filosofia (e denominazioni affini);
- b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo di laurea diverso da quelli di cui al punto (a), almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/07 - Ecologia

FIS/08 - Didattica e storia della fisica

INF/01 - Informatica

ING-INF/05 - Sistema di elaborazione delle informazioni

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/20 - Filosofia del diritto

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 - Lingua e letteratura classica

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica



L-LIN/03 - Letteratura francese
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese
L-LIN/05 - Letteratura spagnola
L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola
L-LIN/10 - Letteratura inglese
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/13 - Letteratura tedesca
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca
L-LIN/21 - Slavistica
L-OR/08 - Ebraico
L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
M-FIL/01 - Filosofia teoretica
M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/04 - Estetica
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 - Storia della filosofia
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
M-GGR/01 - Geografia
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 - Storia della pedagogia
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale
M-PED/04 - Pedagogia sperimentale
M-PSI/01 - Psicologia generale
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/05 - Psicologia sociale
M-PSI/07 - Psicologia dinamica
M-STO/01 - Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 - Storia contemporanea
M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 - Storia delle religioni
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
MAT/01 - Logica matematica



MAT/02 - Algebra

MAT/04 - Matematiche complementari

MAT/05 - Analisi matematica

MAT/06 - Probabilità e statistica matematica

MED/02 - Storia della medicina

SECS-P/01 - Economia politica

SECS-P/04 - Storia del pensiero economico

SECS-P/06 - Economia applicata

SECS-P/12 - Storia economica

SPS/01 - Filosofia politica

SPS/02 - Storia delle dottrine politiche

SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche

SPS/07 - Sociologia generale

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 4.

3. Ai fini dell'accesso al corso e del regolare progresso negli studi sono in ogni caso necessarie, oltre alla capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione europea (utile allo studio di testi filosofici in lingua originale) e gli strumenti informatici di base, conoscenze di livello post-secondario nei campi della storia della filosofia e delle principali problematiche della filosofia contemporanea, nonché un buon livello complessivo di maturità culturale, comprensivo della consapevolezza della collocazione della filosofia nel contesto della cultura e dei saperi contemporanei e del possesso di validi strumenti linguistici ed espressivi, logico-argomentativi, metodologici.

4. Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 2, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente ed un colloquio.

Articolo 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.

2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Articolo 9 - Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il corso di laurea magistrale in Filosofia comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:



- b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.
3. Non è richiesto un numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente per l'iscrizione all'anno successivo.

Articolo 10 - Attività di tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni. Il numero di crediti da attribuire alle attività di tirocinio è definito, per ciascun curriculum, nell'allegato B1 del presente Regolamento.
2. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato.

Articolo 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. La prova finale consisterà nella redazione scritta (in lingua italiana o in una delle principali lingue veicolari dell'U.E.) e discussione orale di una tesi avente carattere di originalità scientifica, sviluppata sotto la supervisione di un relatore in un arco di tempo proporzionale all'alto numero di crediti ad essa assegnati (30 CFU). Essa completerà con un percorso di ricerca originale la formazione dello studente e attesterà l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste dagli obiettivi formativi del corso, con particolare riguardo alla capacità di produzione autonoma di pensiero, e sarà inquadrabile in una delle seguenti tipologie: a. saggio storico-critico o dedicato alla discussione, culturalmente o storicamente contestualizzata, di un problema filosofico; b. saggio teorico, metodologico oppure esemplificativo di metodologie o approcci filosofici, dedicato alla trattazione di un problema filosofico o interdisciplinare attuale. Il laureando dovrà mostrare l'abilità di valutare criticamente la letteratura primaria e secondaria. Il tema dev'essere delimitato con chiarezza; l'esposizione dev'essere esauriente, ma non ripetitiva; l'argomentazione sarà ben articolata ed efficace; i risultati conclusivi del lavoro interpretativo storiografico e/o dell'analisi teorica dei problemi devono essere esposti nitidamente e devono essere sorretti da adeguata documentazione. La tesi sarà sottoposta al vaglio critico di un correlatore chiamato a discuterne in sede di esame



finale. In fase di espletamento della prova finale viene verificata la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.

2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

3. La valutazione finale prevede, per gli studenti immatricolati presso la sede di Trieste, la possibilità di assegnare per la Prova Finale al massimo 9 punti in più rispetto alla media pesata dei voti ottenuti durante il percorso formativo, comprensivi della considerazione di eventuali caratteristiche particolarmente meritevoli della carriera studente riguardanti i tempi e modalità di acquisizione crediti. L'eventuale lode è assegnabile a chi raggiunge il massimo dei voti in base alla qualità dell'elaborato presentato e della sua discussione.

Articolo 12 - Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del presente Regolamento.

Articolo 13 - Percorsi formativi specifici

1. Il corso non prevede percorsi curriculari differenziati.

Articolo 14 - Presentazione dei piani di studio individuali

1. Lo studente per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati può presentare alla Commissione Didattica domanda di approvazione di un Piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso.

Articolo 15 - Tipologia delle forme didattiche

1. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è: convenzionale.

Articolo 16 - Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Articolo 17 - Obblighi di frequenza

1. Non sono previsti obblighi di frequenza.



Articolo 18 - Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea specialistica previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.
2. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. In caso di passaggio o trasferimento di uno studente proveniente da un corso afferente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico – disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) che riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate da una commissione didattica presieduta dal Coordinatore di Corso di Studio. Questa commissione verifica congruenza e contenuto dei riconoscimenti richiesti con riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso di studio e dei singoli insegnamenti. Può richiedere informazioni integrative in forma scritta e ricorrere a colloqui con lo studente al fine di verificare le conoscenze possedute. Determina inoltre il tipo di attività formativa (T.A.F.) dei riconoscimenti possibili. Il tipo di attività formativa può essere differente dalla richiesta originaria, in questo caso ne viene data adeguata informazione allo studente. L'eventuale mancato riconoscimento viene sempre motivato. Il lavoro istruttorio della commissione didattica viene portato ad approvazione nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.
4. Il Consiglio di Dipartimento, su indicazione della commissione didattica del Corso di Studio, potrà accreditare i CFU previsti nell'ordinamento per le "Ulteriori conoscenze linguistiche" o per le "Abilità informatiche e telematiche" agli studenti in possesso delle certificazioni di adeguato livello rilasciate da riconosciute strutture esterne, senza ulteriore verifica, nel limite massimo di quelli previsti nella tipologia, purché le stesse documentazioni non siano state utilizzate per altri riconoscimenti già approvati precedentemente.

Articolo 19 - Natura del presente Regolamento

1. Il presente regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'Articolo 12 del D.M. 270/2004.

Articolo 20 - Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2016/2017



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	24	33	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18	27	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Storia delle scienze	FIS/08 Didattica e storia della fisica ICAR/18 Storia dell'architettura INF/01 Informatica M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari	0	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 90	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11	L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-FIL/04 - Estetica	0	18
A12	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe	0	18
A13	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/21 - Slavistica	0	18
A14	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale MAT/01 - Logica matematica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 162

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La convenzione è regolarmente inserita. Risulta visualizzabile in pdf mediante l'apposito pulsante.

L'ordinamento chiuso in banca dati il 9 marzo 2012 è tecnicamente una modifica del precedente, come risulta dalla scheda informativa (Filosofia modifica di: Filosofia e teoria delle forme (1005837)).

Per quanto riguarda Udine si precisa che la dicitura di nuova istituzione, assegnata dal sistema e non modificabile, si riferisce in

realità all'ordinamento inserito in banca dati nel 2008 (Filosofia e teoria delle forme (1005837)), all'epoca di nuova istituzione (e non trasformazione di un precedente corso ex DM 509/1999).

Per questa procedura di modifica non sono richiesti parere del nucleo di valutazione e del Comitato regionale di coordinamento e consultazione delle organizzazioni.

Nuove istituzioni non erano comunque consentite per l'anno in corso secondo quanto previsto dal DM 50/2010.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

L'intervallo di CFU nelle attività a scelta dello studente e la non assegnazione degli ulteriori 3 CFU di altre attività a una tipologia specifica sono motivati da esigenze di flessibilità, anche in vista dell'attivazione di tirocini esterni o interni o di moduli di informatica, lingue, etc.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La scelta formativa del corso, pur senza dimenticare la rilevanza di connessioni interdisciplinari, si concentra sulle discipline filosofiche e storico-filosofiche. Si è ritenuto perciò di considerare affini tutti gli insegnamenti letterari, inclusi quelli di ambito classico. Alcuni settori filosofici, storici, psicologici, pedagogici e sociologici, oltre a MAT/01, sono stati inseriti anche tra le possibili attività affini e integrative in considerazione dei ruoli formativi che sono in grado di svolgere nei confronti degli obiettivi del corso.

Note relative alle attività caratterizzanti

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Istituzioni di filosofia	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (1 anno)</i> - 9 CFU			
	M-FIL/03 Filosofia morale <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>LOGICA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 9 CFU</i>	63	27	24 - 33
	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>FILOSOFIE DEL NOVECENTO (1 anno)</i> - 9 CFU <i>ERMENEUTICA FILOSOFICA (1 anno)</i> - 9 CFU <i>FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
Storia della filosofia	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale <i>STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE (2 anno) - 9 CFU</i>			
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (2 anno) - 9 CFU</i>	36	18	18 - 27
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	SPS/02 Storia delle dottrine politiche <i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO (1 anno) - 9 CFU</i>			
	SPS/01 Filosofia politica <i>FILOSOFIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU</i>	27	9	6 - 18
	IUS/20 Filosofia del diritto <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU</i>			

	MAT/01 Logica matematica <i>LOGICA MATEMATICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
Storia delle scienze	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>	12	6	0 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		60		48 - 90
--	--	----	--	---------

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad	
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	18		12 - 24
A11	M-FIL/04 - Estetica <i>ESTETICA (2 anno) - 6 CFU</i>	0 - 18		0 - 18
	L-ANT/02 - Storia greca <i>STORIA, POLITICA E ISTITUZIONI DELLA GRECIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/03 - Storia romana <i>STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU</i>			
A12	M-FIL/06 - Storia della filosofia <i>FILOSOFIE DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU</i>	0 - 18		0 - 18
	M-STO/01 - Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/02 - Storia moderna <i>STORIA MODERNA E DI GENERE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/04 - Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
A13	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate <i>TEORIA DELLA LETTERATURA (1 anno) - 6 CFU</i>	0 - 18		0 - 18
A14		0 - 18		0 - 18
Totale attività Affini		18		12 - 24
Altre attività		CFU	CFU Rad	
	A scelta dello studente	9		9 - 15
	Per la prova finale	30		30 - 30
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-		-
	Ulteriori attività formative - Abilità informatiche e telematiche	-		-
	(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento	-		-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-		-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 3			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-		-
Totale Altre Attività		42		42 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

CFU totali inseriti 120 102 - 162



ALLEGATO B2 – ELENCO INSEGNAMENTI CON OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Corso di Laurea Magistrale interateneo in Filosofia

Classe di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (LM-78) a.a.2016/17

Ermeneutica Filosofica (TS)

L'insegnamento si articola lungo due linee primarie: l'esercizio ermeneutico attraverso lettura e commento di testi; l'interpretazione di temi del pensiero moderno e contemporaneo.

Estetica c.m. (UD)

L'insegnamento intende approfondire temi e problemi della riflessione sul bello nell'ambito della tradizione dell'estetica occidentale.

Filosofia del Diritto c.m. (TS)

L'insegnamento tratterà aspetti delle dimensioni ontologica, assiologica, deontologica o epistemologica del diritto, anche in riferimento alla teoria generale del diritto e dello Stato e agli aspetti filosofici della sociologia giuridica.

Filosofia del Linguaggio (TS)

L'insegnamento è dedicato alla discussione approfondita di problemi filosofici che coinvolgono la nozione di linguaggio o lo studio di fenomeni riguardanti il linguaggio, il significato, la comunicazione, l'interazione sociale in quanto mediata linguisticamente.

Filosofia Morale c.m. (TS)

In genere si subordina la vita morale, ossia l'ordine pratico e morale, con le sue leggi e certezze, all'ordine speculativo o scientifico e alle norme del pensiero, oppure si sacrifica l'uno o l'altro dei due termini in un dualismo considerato irriducibile, come se l'uno non potesse avere l'ultima parola che escludendo l'altro. Occorre, invece, cercare una dialettica integrale, che non sacrifichi uno dei due aspetti, ma ne realizzi l'unità. In altri termini, alla logica costituita dal punto di vista dell'apophysis o dell'antiphysis, bisogna proporre una logica metodicamente costituita dal punto di vista della steresis. Questo è il compito della filosofia morale.

Filosofia Politica c.m. (UD)

Il corso offre una lettura filosofica della realtà politica e dell'esperienza ad essa relativa, anche presentando le principali proposte teoretiche discusse nella storia e nei dibattiti correnti.

Filosofia Teoretica (TS)

L'insegnamento della disciplina affronta i temi e gli autori della filosofia attraverso il confronto critico sia con altre esperienze culturali sia con altri ambiti discorsivi, in un rapporto con la propria tradizione e con le differenti tematiche filosofiche specialistiche. L'insegnamento mira, da un lato, a mettere in luce la specificità dell'esperienza filosofica e, dall'altro, la sua posizione strategica nella



interlocuzione con altri saperi e altri linguaggi, allo scopo di favorire l'apprendimento e l'approfondimento delle fondamentali istanze del pensiero critico.

Filosofie della Musica (TS)

La musica costituisce un tema classico che attraversa il pensiero filosofico dalle origini ai giorni nostri. Il corso inizia con un'introduzione generale ai diversi approcci alla questione che si sono avvicinati nel corso dei secoli, concentrandosi sulla definizione dei problemi principali, delle linee generali di soluzione e illustrando la variabilità dei temi e dei linguaggi. Si procede poi alla parte monografica che esplora e approfondisce un testo o un insieme di testi classici alla luce della letteratura critica.

Filosofie del Novecento

L'insegnamento della disciplina, che si colloca nel settore di Filosofia teoretica, affronta i temi e gli autori del panorama filosofico dell'ultimo secolo attraverso il confronto critico sia con altre esperienze culturali sia con altri ambiti discorsivi, in un rapporto con la propria tradizione e con le differenti tematiche filosofiche specialistiche. L'insegnamento mira, da un lato, a mettere in luce la specificità dell'esperienza filosofica e, dall'altro, la sua posizione strategica nella interlocuzione con altri saperi e altri linguaggi, allo scopo di favorire l'apprendimento e l'approfondimento delle fondamentali istanze del pensiero critico.

Logica e Filosofia delle Scienze Sociali (TS)

Il corso si occupa delle questioni logiche, metodologiche e, più in generale, filosofiche concernenti le scienze sociali ed economiche. L'espressione "logica delle scienze sociali" si riferisce alla particolare attenzione che verrà dedicata all'impiego di strumenti logico-formali, quali la teoria dei giochi e delle scelte razionali nell'ambito della scienze sociali.

Storia Contemporanea (UD)

Lo studio delle coordinate economiche, politiche e culturali della storia dell'età contemporanea, anche attraverso l'analisi di fonti a stampa, archivistiche e l'uso di strumenti audiovisivi, permetterà l'approfondimento di alcuni momenti della storia italiana, quali il processo di formazione dello stato unitario, l'esperienza totalitaria e l'impianto della democrazia repubblicana, prestando particolare attenzione al ruolo svolto sul lungo periodo dalle formazioni e dai movimenti politico-sociali.

Storia della Filosofia Antica c.m. (UD)

Sarà approfondita la conoscenza dei temi fondamentali della riflessione filosofica in epoca antica attraverso la lettura delle fonti più rilevanti riguardo al tema di volta in volta trattato. Saranno inoltre sollecitati i contributi personali degli studenti attraverso un approccio seminariale, la discussione guidata e l'assegnazione di approfondimenti che daranno luogo a ricerche individuali.

Storia della Filosofia Contemporanea c.m. (UD)

Il corso ha lo scopo di presentare autori, testi e correnti di pensiero dall'Ottocento ai nostri giorni. Saranno privilegiati pensatori e orientamenti di consolidato rilievo storiografico nonché di particolare attualità nel dibattito filosofico a livello internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra filosofia continentale e filosofia analitica e post-analitica e alla rilevanza



della storia dei concetti in ottica interdisciplinare. Il metodo didattico prevede un approccio seminariale con lettura di testi in forma partecipata.

Storia della Filosofia Medioevale c.m. (UD)

Approfondimento di carattere monografico di temi o problemi del pensiero filosofico e filosofico-politico in età medioevale, condotto anche attraverso la lettura di opere significative del periodo, alla luce dell'attuale dibattito storiografico. Si intende favorire l'acquisizione di una personale capacità di orientamento critico nei confronti del contributo specifico della riflessione filosofica medioevale.

Storia della Filosofia Moderna c.m. (UD)

L'insegnamento copre il periodo che va dal Rinascimento all'Illuminismo fino a Kant compreso. Particolare attenzione verrà dedicata alla svolta impressa da Descartes al pensiero moderno e ai temi della grande metafisica seicentesca. Un altro nodo tematico essenziale è costituito dalla tradizione empiristica di lingua inglese da Bacone a Hume. Il corso si prefigge di illustrare le questioni e gli argomenti essenziali della metafisica seicentesca, colti nel rapporto con la teologia da un lato e la scienza moderna dall'altro. Si evidenzierà altresì la dissoluzione e rielaborazione critica delle questioni metafisiche all'interno della riflessione gnoseologica del pensiero moderno da Locke a Kant. Saranno esaminati in prevalenza pensatori di primario rilievo storiografico e sarà dedicata particolare cura alla lettura e al commento dei testi originali.

Storia della Filosofia Morale (TS)

L'insegnamento si occupa di illustrare criticamente le principali concettualizzazioni nell'ambito della filosofia morale e della filosofia politica nel loro svolgimento sincronico.

Storia della Pedagogia (UD)

Il corso intende fornire strumenti per la lettura testi di classici della pedagogia particolarmente significativi perché rappresentativi di curricoli scolastici complessivi. Una particolare attenzione sarà prestata al rapporto tra programmi scolastici, canoni letterari e questione della lingua.

Storia del Pensiero Politico c.m. (UD)

L'obiettivo del corso magistrale di Storia del pensiero politico è quello di approfondire alcune problematiche connesse alla controversa definizione di democrazia negli ultimi due secoli. A partire dalla diversa e per certi versi opposta definizione che ne danno Rousseau e Tocqueville vengono discussi i testi dei classici dell'ottocento e novecento lasciando spazio, ove possibile, a seminari su testi recenti più significativi in argomento.

Storia, Politica e Istituzioni della Grecia Antica(TS)

L'obiettivo del corso è quello di analizzare in una prospettiva diacronica i grandi temi della storia greca, anche nei loro aspetti culturali e di pensiero, e di fornire gli strumenti critici e di metodo per l'analisi delle fonti antiche attraverso l'approfondimento di uno o più argomenti specifici.

Storia Medioevale (TS)

Il corso di Storia Medioevale ricostruisce le relazioni stabilitesi, nell'Italia ed Europa bassomedievali, tra le forme istituzionali del governo (politico e religioso) e dello scambio economico da un lato, e,



dall'altro, l'organizzazione familiare, economica e culturale, definita dalle pratiche di aggregazione sociale locali e informali. Il corso sarà strutturato in forma laboratoriale, attraverso l'analisi di documentazione inedita.

Storia Moderna e di Genere C.M. (UD)

Date per acquisite le conoscenze fondamentali della disciplina, il corso si propone di approfondire alcune tematiche che hanno trovato ampio rilievo nella storiografia (e metodologia storica) più recente. In particolare gli studi di storia della famiglia e di gender history consentono di rilevare lo specifico concorrere di pubblico e privato nella definizione delle dinamiche politiche, sociali e culturali dei secoli moderni.

Storia Romana (TS)

La parte del corso relativa alla Storia romana si propone d'illustrare, attraverso una scelta di fonti letterarie ed epigrafiche, le condizioni giuridiche fondamentali della società romana (ingenui = nati liberi, servi = schiavi, liberti = liberti, peregrini = stranieri), anche alla luce delle eventuali differenze di genere (maschi vs. femmine).

Teoria della Letteratura c.m. (TS)

Comprende gli studi che affrontano a livello teorico ed ermeneutico il problema generale della letteratura, dei generi, della produzione, diffusione e valutazione dei testi e quello del confronto tra testi appartenenti a diverse letterature e culture, anche ai fini della loro resa letteraria in una lingua diversa da quella in cui sono stati elaborati.



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOSOFIA
CLASSE LM78
PIANO DEGLI STUDI**

per gli studenti che si immatricolano nell'a.a.2016/17

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia non è articolato in curricula.

È un Corso di Studio interateneo, istituito a seguito di un patto federativo tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine, che collaborano nella programmazione e organizzazione dei Corsi.

Nell'anno accademico 2016/2017 è possibile richiedere di immatricolarsi al secondo anno di corso, per le casistiche e secondo le modalità previste da questo Ateneo. L'accoglimento della richiesta non è automatico ma solo con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

I anno (60 CFU) (a.a. 2016/2017)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Due insegnamenti opzionali tra:				
Ermeneutica filosofica	M-FIL/01	TS	B	9
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	TS	B	9
Filosofia teoretica	M-FIL/01	TS	B	9
Filosofie del novecento	M-FIL/01	TS	B	9
Un insegnamento opzionale tra:				
Filosofia morale c.m.	M-FIL/03	TS	B	9
Logica e filosofia delle scienze sociali	M-FIL/02	TS	B	9
Storia della filosofia morale	M-FIL/03	TS	B	9
Un insegnamento opzionale tra:				
Filosofia del diritto c.m.	IUS/20	TS	B	9
Filosofia politica c.m.	SPS/01	UD	B	9
Storia del pensiero politico c.m.	SPS/02	UD	B	9
Due insegnamenti opzionali tra:				
Filosofie della musica	M-FIL/06	TS	C	6
Storia, politica e istituzioni della Grecia antica	L-ANT/02	TS	C	6
Storia medievale	M-STO/01	TS	C	6
Storia romana c.m.	L-ANT/03	TS	C	6
Teoria della letteratura c.m.	L-FIL-LET/14	TS	C	6
Insegnamenti a scelta dello studente			D	9
Ulteriori conoscenze linguistiche o tirocinio formativo e di orientamento			F	3

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

Nel piano degli studi possono essere inseriti insegnamenti a scelta (TAF D) selezionabili tra gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2016/2017 sia tra gli insegnamenti disponibili nei vari gruppi **se non già non scelti in precedenza** (anche se originariamente catalogati sotto altro TAF) che tra gli insegnamenti che saranno attivati per il TAF D in quell'anno accademico. Possono essere inoltre inseriti anche insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio, purché coerenti con il proprio piano degli studi. Possono essere inseriti fino a 6 CFU in più (e cioè fino a 15 CFU totali) qualora la scelta venisse operata su insegnamenti da 6 o 12 CFU.



Il anno (60 CFU) (a.a. 2017/2018)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Due insegnamenti opzionali tra:				
Storia della filosofia antica c.m.	M-FIL/07	UD	B	9
Storia della filosofia contemporanea c.m.	M-FIL/06	UD	B	9
Storia della filosofia medioevale c.m.	M-FIL/08	UD	B	9
Storia della filosofia moderna c.m.	M-FIL/06	UD	B	9
Un insegnamento opzionale tra:				
Logica matematica	MAT/01	UD	B	6
Storia della pedagogia	M-PED/02	UD	B	6
Un insegnamento opzionale tra:				
Estetica c.m.	M-FIL/04	UD	C	6
Storia contemporanea	M-STO/04	UD	C	6
Storia moderna e di genere	M-STO/02	UD	C	6
Prova finale			E	30